LA POLEMICA PARLA L'ASSESSORE TASCA

«Galleria e Navigli avanti con i bandi» E l'hotel non paga

Avanti con i bandi lanciati dal Comune per gli spazi in Galleria. Dopo l'appello del Salotto e della Locanda del Gatto Rosso («Battaglia persa con i brand»), l'assessore Tasca afferma: «Non manipoleremo la gara». Vale anche per i barconi dei Navigli. Intanto emerge che, in Galleria, l'hotel *Seven stars* da 9 mesi non paga l'affitto.

a pagina 5 **Verga**

Tasca su Galleria e Naviglio «Non si fanno gare pilotate» Affitti saltati, bufera sull'hotel

L'assessore: barconi-ristorante, sì ai bandi. «In ritardo il 7 Stelle»

La polemica

di **Rossella Verga**

La Galleria infiamma la commissione Demanio e non solo per i bandi lanciati dal Comune per gli spazi del Salotto e dal Gatto Rosso, redatti in base alle prescrizioni Anac e senza diritto di prelazione per gli uscenti. «Se scegliamo la strada della gara — scandisce l'assessore Roberto Tasca — l'ultima cosa che dobbiamo fare è manipolarla. Chi vince, vince». Vale per la Galleria come per i barconi dei Navigli. Stiamo predisponendo un regolamento per la gestione della Darsena che avrà per oggetto "le concessioni"— annuncia Tasca — Faremo le gare, uscendo dallo schema del passato». Ma il consigliere di FI, Pietro Tatarella, mette altra carne al fuoco sollevando il tema della «morosità grave» in Galleria. Cita il caso dell'hotel Seven Stars, che nei primi 9 mesi 2016 non ha versato il canone, accumulando un debito di 2,7 milioni. «Abbiamo sentito che la Galleria è il fiore all'occhiello — attacca Tatarella — ma se non riusciamo lì a incassare gli affitti, credo che ci sia un problema. Facendo un accesso agli atti 40 giorni fa ho saputo che c'è un soggetto ai piani alti che non ha pagato per 9 mesi e il Comune non ha preso provvedimenti».

L'assessore al Demanio contesta la linea dell'opposizione: «Se chiunque ritarda il pagamento dovesse essere oggetto di ingiunzione quante realtà salterebbero? — replica Tasca — Un atteggiamento così proditorio in una situazione di crisi economica è politicamente irresponsabile». Tocca alla direttrice del settore, Laura Mari, ricostruire i fatti. «Fino al 2015 le morosità in Galleria erano zero — dice —. Nel 2016, l'albergo 7 Stelle ha avuto un momento di defaillance che però sta recuperando. È rimasto indietro di tre bollette, ma da 40 giorni ci invia ogni giorno una nota di accreditamento di 10 mila euro. In Galleria è fisiologico che qualcuno si metta a posto dopo l'inizio dell'anno, assestando la morosità attorno al 2%». La dirigente cita i rendimenti delle locazioni: 8 milioni nel 2008, 26 nel 2016 e una previsione di 28 per il 2017. Ma al di là della resa economica, a scaldare gli animi è la gara in corso per gli spazi del Salotto e del Gatto Rosso. Il centrodestra contesta la scelta del Comune di seguire le indicazioni dell'Anac per la gara. «La scelta è politica — sostiene Matteo Forte di Milano Popolare — una giunta legittimata dal voto si deve prendere le sue responsabilità e non trincerarsi dietro un'Autorità viene vista come la Madonna Pellegrina». Affonda Gianluca Comazzi, capogruppo di FI, che parla di «commissariamento della politica». Basilio Rizzo, tra i primi a rivolgersi a Cantone, ribadisce di averlo fatto «perché ero convinto che l'amministrazione non rispettasse le leggi». «Bene ora le gare — rilancia — ma a parità di offerta economica ci deve essere l'opportunità di rimanere per chi ha lavorato».

MILANO
Allarme smog, la pioggia non basta

Tasca su Galleria e Naviglio «Non si fanno gare pilotate» Affitti saltati, bufera sull'hotel
MILLON

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

«Giusta» la prelazione anche per Fabrizio De Pasquale, di FI: «Il lavoro e gli investimenti sono un valore per la città».

Tasca ribadisce la linea politica della giunta, guidata non dall'Anac, ma dagli orientamenti europei, «che vanno tutti nella direzione delle gare come strumento di gestione del bene pubblico». Ricorda che l'offerta economica peserà per il 40 % contro il 60 del progetto: «E la tutela dei lavoratori è prevista nel bando. Chiunque risulti assegnatario dovrà accollarsi almeno il 50% del personale oggi impiegato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In giunta

● Roberto Tasca *(foto)* è assessore al Bilancio. Ieri ha confermato che per l'assegnazione degli spazi pubblici in Galleria e sui Navigli saranno fatte gare

● In Galleria, dopo anni di rinnovo automatico, le concessioni saranno assegnate con nuova procedura dopo i rilievi dell'Autorità anticorruzione

● Una battaglia legale è in corso dal 1996 sulla permanenza delle tre chiatte-ristoranti nel Naviglio Pavese

Le buste
Come raccontato ieri dal Corriere, per gli affitti in Galleria *(a destra, La Locanda del Gatto Rosso)*, entro il 20 febbraio vanno consegnate le buste

Sul Pavese
Cambiamenti anche per le chiatte-ristorante sul Naviglio Pavese *(a destra)*: entro 4 mesi, in attesa del bando, vanno mollati gli ormeggi

«La gara per la Galleria è una partita già persa con i giganti del lusso»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

data stampa
dal 1980 monitoraggio media